

# Le saline di Lera viste dalle «Matite in Viaggio»

*La mostra resterà aperta fino al 30 agosto, allestita nel Casermone*

PIRANO

La mostra "Le saline di Lera nei disegni di Matite in Viaggio", allestita nel Casermone di Lera, è visitabile ancora sino a domenica 30 agosto. L'esposizione, inaugurata lo scorso 25 luglio, propone i disegni prodotti dai carnettisti dell'associazione "Matite in Viaggio", che hanno lavorato proprio in loco, nell'area delle Saline di Lera a partire da marzo. La manifestazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'associazione artistica di Mestre con la Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, nonché con il Parco naturale delle Saline di Sicciole. Infatti, all'apertura di luglio, hanno preso parte pure Daniela Sorigo, che ha salutato a nome della CI, Fulvia Zudič, coordinatore culturale della Comunità Italiana piranese



La Famea dei salineri all'evento

e la "Famea dei salineri". "Le attività sono iniziate d'inverno, con gli artisti che hanno lavorato all'aperto e al freddo" racconta Fulvia Zudič. Successivamente i vari autori sono ritornati in queste zone per perfezionare le loro creazioni, realizzate utilizzando diverse tecniche. "Proprio perché si spostano, gli artisti portano con se solo lo stretto necessario per disegnare o creare" prosegue la Zudič, "per cui nell'ambito della mostra è esposto anche un loro

tipico carnet di viaggio". I lavori che si possono ammirare sono di eccellente qualità e riuniscono la pittura alle parole, dando vita a dei veri e propri diari di viaggio, dimostrando come artisti stranieri e nostrani percepiscano e interpretino la peculiarità dell'ambiente locale. L'associazione di Mestre porta avanti da alcuni anni questo progetto artistico ispirato al mondo dell'acqua, avendo in passato già utilizzato proprio il Risano quale fonte d'ispirazione, mentre nel 2016 si auspica di proseguire arrivando fino al Dragogna. "Matite in Viaggio", nata nel 2011 con la prima esposizione di carnet di viaggio, si propone di promuovere e favorire l'interesse per i viaggi, mirando all'ampliamento della conoscenza dell'altro e della consapevolezza di sé. Un viaggiare quindi, che esula dalla moderna abusata fruizione consumistica di mezzi e luoghi, optando per una dimensione del viaggio più articolata e come profonda esperienza esistenziale. (jb)



La mostra nel Casermone